



► *“Il campionato del mondo? Se ne potrebbe parlare”*

Laliscia: “Bella competizione e tanto il calore della gente”

Ancona

A kermesse conclusa, Gianluca Laliscia ha appena un filo di voce. Per tre notti filate, non ha chiuso occhio, il campione di endurance che ha tenuto a “battesimo” la gara equestre nelle Marche. Tanta energia ha profuso nell’organizzare la manifestazione sportiva, una prima assoluta per la regione. Un successo per lui e il suo staff. “La gara è andata bene – dice – la percentuale degli arrivati è più alta della media ed un fattore estremamente importante perché si tratta di un percorso tecnico”.

Parole di elogio nei confronti delle Marche. “Il percorso è stato apprezzato da tutti i cavalieri sia italiani sia stranieri – osserva – già, possiamo davvero riconoscere che oggi (ieri per chi legge, ndr) è stata scritta una piccola pagina della storia di questa re-



Gianluca Laliscia

gione”.

Per Laliscia, che parla di “scommessa vinta”, il bilancio “è positivo, la gara è stata in linea con il leit motiv di tutta la manifestazione. E tante le persone che hanno partecipato all’even-

to”. Il solo rammarico in queste giornate intense sotto ogni punto di vista, riguarda la giovane Carolina, la promessa dell’endurance italiano, da lui stesso allenata. “E’ stata eliminata al primo giro – fa sapere – perché il cavallo, al controllo veterinario, ha avuto una zoppia. Ma sono contento comunque di come sono andate le cose nel complesso”.

Quanto poi all’idea di organizzare il campionato mondiale di endurance nelle Marche, Laliscia spiega che “le conferme fanno sempre piacere. Ormai questa è un’organizzazione collaudata ma nelle Marche è la prima volta che si fa: il prodotto che è uscito è delizioso, funzionale, elegante. Anche la risposta della gente è stata eccezionale senza tralasciare l’aspetto economico. Si faranno dunque le necessarie valutazioni”.

fe. bu.

